



# Premio Nacional de Periodismo La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 64 - N° 191

Caracas, sabato 4 ottobre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

## Brasile: 142 milioni scelgono il presidente



(Servizio a pagina 3)

### RENZI

## “Cambino o rischiano” Sindacati e Ue nel mirino

ROMA - A sette mesi dall'arrivo al governo il premier si trova a fronteggiare dati del Pil “devastanti”, fa i conti con la necessità di far quadrare gli “antiquati” parametri europei e con una crescente opposizione interna. Ma va avanti a muso duro.

(Servizio a pagina 10)

### ITALIA MY LOVE

## British American Tobacco investe un miliardo in Italia

ROMA - L'investimento della Bat è concentrato nell'acquisto presso aziende italiane di macchinari specializzati nel trattamento del tabacco e nel packaging. In particolare, è stato firmato presso il ministero delle Politiche agricole un accordo che prevede l'acquisto di 4.500 tonnellate di tabacco l'anno.

(Servizio a pagina 12)

# Concessa a figli di stranieri dopo un ciclo scolastico Cittadinanza, Renzi punta allo ius soli temperato

Negli ultimi mesi, il tema era tornato con ricorrenza nelle parole del premier. Chi nasce in Italia e compie almeno un ciclo di studi può, se vuole, acquisire la cittadinanza. Una mediazione tra lo ius sanguinis attualmente in vigore e lo ius soli

ROMA. - Alla fine il Governo sembra aver individuato la strada per far diventare cittadini italiani i figli degli stranieri nati nel nostro Paese: lo ius soli ‘temperato’. In pratica, chi nasce in Italia e compie almeno un ciclo di studi può, se vuole, acquisire la cittadinanza. Il premier Matteo Renzi, dal palco del Festival dell'Internazionale a Ferrara, ha chiarito una volta per tutte cosa vuole fare il suo esecutivo per risolvere il problema dei ragazzi che vanno a scuola e frequentano i loro compagni italiani, parlano la loro stessa lingua ma non sono “uguali”. Ne aveva parlato lo stesso Renzi nel febbraio scorso: “Pensare ai nostri figli che stanno nella squadra di calcio insieme a bambini che hanno cognomi difficili da pronunciare ma hanno condiviso lo stesso ciclo scolastico e sono collegati ciascuno all'altro da un rapporto di amicizia, non è tema ideologico ma di rispetto che portiamo ai bambini”. Negli ultimi mesi, il tema era tornato con ricorrenza nelle parole del premier. E oggi il suggello definitivo: “Il pun-

to di caduta che abbiamo trovato è il cosiddetto ‘ius soli temperato’. Il diritto di cittadinanza non arriva a 18 anni ma arriva prima, a condizione che tu abbia frequentato un ciclo scolastico” ha spiegato. “Credo che su questi temi la stragrande maggioranza degli italiani sia straconvinca. Non vedo le difficoltà che c'erano fino a qualche anno fa, legate ad un atteggiamento di paura”. Il punto di arrivo, dunque, è una mediazione tra lo ius sanguinis attualmente in vigore (sei cittadino se sei figlio di italiani) e lo ius soli ‘puro’ su modello americano (sei cittadino se nasci in Italia). Lo “ius soli temperato” non è un'idea nuova: ne aveva parlato già Gianfranco Fini nel 2009, quando era presidente della Camera, e il concetto era stato poi ripreso dagli ex ministri per l'Integrazione Andrea Riccardi - che aveva parlato di ‘ius culturae’ - e Cecile Kyenge. Alcune proposte sono approdate in Parlamento negli ultimi anni, ma senza riuscire a trovare il necessario consenso.

### PRESENTATO DA FUNDAVAG

## Così nacque l'Hotel Humboldt stupefacente “Milagro en el Ávila”



(Servizio a pagina 2)

### VENEZUELA



## Ortega Díaz: “Piste importanti”

CARACAS - Non ha voluto dare anticipazioni. Ma la Procuratrice Luisa Ortega Díaz ha assicurato che vi sono piste importanti che porteranno all'arresto dei colpevoli del brutale omicidio del deputato Robert Serra. E mentre il mondo politico non si riprende dallo shock, c'è già chi indica in settori dell'Opposizione gli autori intellettuali dell'efferato crimine. Il deputato del Psuv, William Fariñas, ha denunciato, e assicurato di averne le prove, che membri dell'Opposizione hanno sostenuto riunioni per pianificare la morte del deputato Serra. L'opinione pubblica, con l'esperienza di quanto già accaduto in casi precedenti, attende comunque che siano le autorità di polizia, che indagano, a determinare gli autori dell'omicidio e se realmente si tratta di una congiura.

(Servizio a pagina 5)

### NELLO SPORT



Vettel verso Ferrari,  
Alonso punge:  
“Vincerò ancora”

### HONG KONG

## Filocinesi contro studenti. Manifestanti aggrediti

(Servizio a pagina 13)

**Laura**  
Desde 1953  
EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 0008287 - 3  
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Una iniziativa che esalta la presenza dell'emigrazione europea in Venezuela, con la proiezione del documentario "Humboldt, Un Milagro en El Ávila" di Federico Prieto, evocante immagini di quell'epoca trascorsa tra emozioni, speranze, amore per la nuova terra d'accoglienza, rimpianti per quella lasciata alle spalle*



## Così nacque l'Hotel Humboldt stupefacente "Milagro en el Ávila"

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- In questi ultimi tempi, quando la vita quotidiana assume profili sempre "più complicati", è grato ricordare e, ringraziamo di cuore quanti ci aiutano a farlo, alcuni punti salienti dell'emigrazione italiana, spagnola e portoghese che decada di orsono, scegliendo il Venezuela quale "patria d'adozione" ne scrissero pagine uniche ed emozionanti... pagine piene di sentimenti profondi che ne accompagna-

en l'Ávila", in cui è stata descritta con accurati dettagli ed infinita sensibilità, la costruzione dell'Hotel Humboldt sulla cima della montagna Ávila che sovrasta Caracas.

Con il libro, la bellissima proiezione del documentario con lo stesso titolo "Humboldt, Un Milagro en El Ávila" di Federico Prieto, evocante immagini di quell'epoca trascorsa tra emozioni, speranze, amore per



gnarono l'evoluzione attraverso opere edili bellissime, costruite con l'appassionata perfezione anche di "Maestri muratori", la solidità delle quali, è ancor oggi esempio di lavoro onesto, abnegato e indistruttibile.

Ed è stato a questo proposito che il Centro Italiano Venezuelano di Caracas ha vibrato ancora d'emozione in occasione della presentazione del libro multimediale "Humboldt, un milagro

la nuova terra d'accoglienza, rimpianti per quella lasciata alle spalle. Abbiamo così potuto apprezzare eccellenti interviste a vari protagonisti dell'opera, come l'architetto Tomas José Sanabria, gli ingegneri Urreiztieta e Larrazábal, Francesco Mastropaoles e vari specialisti che, analizzandone la visione storica, hanno saputo apportare dati importantissimi inerenti l'urbanistica e l'architettura. Un do-

### FONDAZIONE MIGRANTES

#### Presentazione della IX<sup>a</sup> edizione del Rapporto Italiani nel Mondo

ROMA - Verrà presentato il prossimo 7 ottobre presso l'Auditorium "V. Bachelet" della Domus Mariae a Roma il IX<sup>o</sup> Rapporto Italiani nel Mondo, approfondimento curato dalla Fondazione Migrantes che si propone di trasmettere informazioni, nozioni, conoscenze sull'emigrazione italiana del passato e sulla mobilità degli italiani di oggi, attraverso un linguaggio semplice e immediato. "Lo sforzo di ogni anno - si legge in apertura del volume - è quello di mettere a disposizione del pubblico più vasto un testo che parli di un aspetto fondamentale della Storia di un Paese e della Storia di un popolo, qual è l'emigrazione italiana, delle vicissitudini sociali, economiche, politiche, ma anche dei tanti ostacoli affrontati dai singoli in un mondo in costante cambiamento, difficile da rincorrere per velocità e complessità dei mutamenti". Il rapporto comprende quest'anno 47 approfondimenti elaborati da 55 autori dall'Italia e dall'estero.

Dopo i saluti istituzionali di mons. Francesco Montenegro, presidente della Fondazione Migrantes, e la proiezione del video "Rapporto Italiani nel mondo" a cura di Paolo Ruffini, direttore di Tv2000, sono previste le relazioni di mons. Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes, intitolata "Il IX<sup>o</sup> Rapporto Italiani nel Mondo: migrazioni italiane e cosmopolitismo" e quella della curatrice del Rapporto Delfina Licata, "Il Rapporto Italiani nel Mondo 2014, un volume in continuo divenire". Di seguito intervengono anche Mario Morcellini, direttore del Dipartimento Comunicazione e Ricerca sociale dell'Università Sapienza di Roma (su "Italiani nel mondo: soggetti e interpreti di cultura"), Saverio Gazzelloni, direttore Istat per le statistiche socio-demografiche e ambientali (su "La mobilità italiana di oggi: previsioni e dinamiche") e Giovanna Genchi, dirigente del Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia (su "Il ruolo delle istituzioni e dell'associazionismo degli emigrati oggi: problematiche, opportunità e prospettive"). Le conclusioni sono affidate al sottosegretario agli Esteri Mario Giro. Modera il vice direttore di Radio Rai, Sergio Valzania.

"vivissima" l'attenzione dei presenti, dall'inizio alla fine attraverso immagini inedite, precisi dati storici che ancora una volta hanno dato importanza fondamentale all'apporto dell'emigrazione italiana, portoghese e spagnola in Venezuela.

Al Presidente del Centro Italiano Venezuelano, Dr. Carlos Villino, il compito di sottolineare attraverso un significativo discorso, l'importanza della presenza italiana in Venezuela. La Presidentessa della "Fundacion Rosa y Giuseppe

referendosi con orgoglio alla nota Istituzione, ha avuto grate frasi di ringraziamento, elogiando il patrocinio del libro e del documentario che sa soffermarsi con infinità di importantissimi dettagli, sulle bellezze naturali del Venezuela ed in particolare della "flora avileña".

Il libro, che ancora una volta sottolineiamo quale stupendo documento di una importantissima e devota presenza in Venezuela, è stato prodotto con l'apporto dell'architetto Grego-

ry Vertullo, di Federico Prieto e del noto scrittore Joaquín Marta Sosa, il quale ha rivolto un brillante discorso ai presenti, basato sul carattere profondamente umano di quanti emigranti scelsero, per amarla infinitamente, questa "Tierra de Gracia", nei trascorsi anni '40 del secolo scorso, quando l'Italia era scossa dalla guerra ed il Venezuela ebbe "il meglio" (proprio da parte dei nostri predecessori) nell'innovazione dell'agricoltura, il commercio, le arti e la costruzione di grandi opere edili, in special modo, l'Hotel Humboldt.

A prendere la parola, sempre con l'appassionata "verve" che ne distingue le ataviche origini siciliane, Francesco Castiglione, percorrendo noti esempi della nostra storica presenza in Venezuela.

Un grande omaggio, in seguito, all'ingegnere Francisco Mastropaoles, ancora presente fra noi e "specialissimo testimone" della costruzione del Teleferico e dell'Hotel.

Ricordi, permeati da una emozione profonda che Mastropaoles ha saputo evocare contagiandone sentimentalmente tutti i presenti. - Centonovantanove giorni - ha precisato il nostro eccezionale testimone, sono stati sufficienti per erigere il "Miracolo dell'Ávila". L'Humboldt, infatti, ci ricorda anche "i miracoli generosi" di quella emigrazione senza la quale il Venezuela non abbraccerebbe in data odierna particolari caratteristiche che non dovremmo mai consegnare al dimenticatoio... Bensi, custodire e tramandare quale esempio di un bene profondo verso tutto ciò che ancor oggi ci "accompagna" e... rischia di essere opacato da "altre storie".

## I CANDIDATI

## DILMA

## L'ex guerrigliera pupilla di Lula

Dilma Rousseff, classe 1947, nasce in una famiglia borghese a Belo Horizonte, capitale di Minas Gerais, terzo Stato più ricco del Brasile. Suo padre era un avvocato e imprenditore di successo di origine bulgara, la madre una maestra delle elementari. Dilma frequenta le migliori scuole, riceve una formazione classica, studia francese, pianoforte e si appassiona per la letteratura europea. A 16 anni entra nella lotta armata, militando nella Var-Palmars, gruppo guerrigliero marxista. È catturata e dal 1970 al 1973 resta in carcere, dov'è torturata. Inizia la sua carriera politica democratica nel Partito democratico laburista (Pdt), che lascia soltanto nel 2000 per entrare nel Partito dei lavoratori (Pt, di sinistra) fondato dall'ex sindacalista e poi presidente della Repubblica, Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2010). Dopo vari incarichi economici a Porto Alegre, nel 2003 diventa ministro dell'Energia e delle Miniere nel primo mandato dell'ex tornitore meccanico. Nel 2005, quando esplose il grande scandalo di corruzione conosciuto come 'Mensalao' (la tangentopoli brasiliana), che coinvolge i vertici del Pt, Rousseff viene promossa braccio destro di Lula. Acclamata come "madre del Pac" (il colossale programma di accelerazione della crescita brasiliana), nel febbraio 2010 è candidata ufficiale alla successione di Lula, arrivato al termine dei suoi due mandati. Nel gennaio 2011 diventa la prima presidente donna della storia del Brasile.

## NEVES

## L'ex governatore tenta il grande salto

Aecio Neves, classe 1960, nasce a Belo Horizonte, capitale del ricco Stato di Minas Gerais, nel sud-est del Brasile. Economista, ha ereditato la passione politica dal nonno, Tancredo Neves, primo presidente del dopo dittatura militare (1964-1985), morto prematuramente due mesi dopo l'elezione. Affiliato al Partito social-democratico brasiliano (Psd, di centrodestra) - lo stesso dell'ex capo di Stato, Fernando Henrique Cardoso (1995-2002) - Aecio è stato governatore di Minas Gerais per due mandati consecutivi, dal 2003 al 2010, terminando i mandati con alti indici di gradimento. Eletto senatore nel 2010, nel 2013 è stato scelto come presidente nazionale del Psdb e candidato del suo partito per la presidenza del Brasile nelle elezioni 2014. Da principale sfidante di Dilma Rousseff, e speranza dell'elettorato moderato, si è però trasformato in terzo incomodo dopo l'improvvisa entrata in scena di Marina Silva nella corsa presidenziale. Conosciuto come assiduo frequentatore dei salotti buoni e spesso circondato da belle donne (attualmente è sposato con una modella, dalla quale ha avuto due gemelli), paga tuttavia lo scarso carisma pubblico, riconosciuto persino da molti colleghi di partito. Grazie alla sua formazione politica ed economica liberale, è visto di buon occhio soprattutto dai vertici del potere economico e da alcuni grandi imprenditori, oltre che dalla classe media di successo e dai ceti professionali. Mentre stentano a identificarsi con lui, oltre agli strati sociali più marginali, anche la piccola borghesia e il proletariato urbano.

## MARINA

## Da analfabeta a icona dell'Amazzonia

Marina Silva, 56 anni, nasce in una piantagione di caucciù nello Stato amazzonico di Acre, al confine con la Bolivia, famoso per la produzione di gomma e abitato da numerose popolazioni indigene. Discendente da antenati afro-brasiliani e portoghesi, cresce nella miseria in una famiglia con 11 figli. Dopo un'infanzia difficile (affronta cinque volte la malaria, oltre a tre epatiti e una leishmaniosi), rimane orfana della madre all'età di 14 anni. Per aiutare i fratelli inizia a lavorare come donna di servizio. La sua salute fragile viene ulteriormente debilitata e rischia di morire per avvelenamento da mercurio, usato dai cercatori d'oro nel fiume presso cui vive. Viene salvata da un vescovo cattolico, che la porta in convento, dove viene educata. Marina impara a leggere e scrivere a 16 anni: un decennio dopo, a 26 anni, conseguirà la laurea in storia. Il suo attivismo politico inizia grazie al sodalizio con l'ambientalista Chico Mendes, assassinato nel 1988. Nel 1994 è eletta senatrice, la più giovane del Brasile. Nel frattempo affilia al Partito dei lavoratori (Pt, di sinistra), viene scelta dall'allora presidente della Repubblica, Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2010) come ministro dell'Ambiente. Lascia però il dicastero e il partito nel 2008 per divergenze interne e polemiche sulla deriva 'rampante' del nuovo potere. Nel 2010 tenta la sua prima scalata alla presidenza del Paese per il Partito verde: si classifica terza, battuta da Dilma Rousseff, ma ottiene comunque quasi venti milioni di voti. Questa volta ci riprova dopo aver rimpiazzato Eduardo Campos, il candidato del Partito socialista (Psb) morto durante la campagna elettorale in un incidente aereo, con il quale aveva inizialmente fatto ticket in veste di vice.

*Quello che si presenterà all'appuntamento con le urne, considerato tra i più combattuti e incerti degli ultimi 30 anni, è tuttavia un Paese diviso a metà*



## Brasile: 142 milioni scelgono il presidente

Leonardo Cioni

## ELEZIONI

### 30 mila militari per la sicurezza a Rio

RIO DE JANEIRO. - Sicurezza rafforzata, a Rio de Janeiro, per le elezioni in Brasile: da oggi quasi 30 mila poliziotti militari pattuglieranno le strade della città per garantire che le operazioni di voto si svolgano senza problemi per la popolazione. La decisione di anticipare lo schieramento degli agenti è stata presa dalla segreteria statale di Sicurezza a seguito dell'ondata di violenza registrata in settimana in varie 'favelas' pacificate e nella regione metropolitana. Nel corso di intense sparatorie tra narcos e forze dell'ordine almeno cinque persone sono rimaste uccise. I confronti hanno inoltre sospeso le lezioni per 13 mila alunni. Secondo il segretario della Pubblica sicurezza di Rio, José Mariano Beltrame, esiste una "pre-disposizione" al crimine da parte dei trafficanti durante il periodo elettorale.

con una sterzata ai vertici del potere vengano meno i programmi sociali a loro destinati e che negli ultimi dieci anni hanno fatto uscire milioni di persone dalla soglia della povertà estrema. Dall'altra emerge però anche la voglia di cambiamento, impersonata dalla principale sfidante di Rousseff, Marina Silva, venuta dal nulla e oggi esponente del Partito socialista (Psb, progressista). La carismatica leader ambientalista evangelica nelle ultime proiezioni appare tuttavia in netto calo, dopo la fulminante impennata tra le intenzioni di voto delle scorse settimane. Marina interdetta un elettorato tra-

sversale, che va da certi settori del business delusi dagli scacchi recenti, ai movimenti di protesta sfociati nelle oceaniche manifestazioni di piazza del giugno 2013. Ma i limiti sono rappresentati dal suo "fondamentalismo ecologico e religioso", secondo l'immagine usata dai detrattori per alimentare la diffidenza. Il ballottaggio, in programma il 26 ottobre, è dato comunque per sicuro. Ma potrebbe far rientrare in gioco anche un terzo 'incomodo': il candidato del Partito socialdemocratico (Psd, moderato), Aecio Neves, risalito a sorpresa nelle proiezioni e impegnato a cercare di soffiare a Marina la chance di un

secondo turno. La tensione alle stelle ha caratterizzato anche il dibattito finale trasmesso la notte scorsa sulla tv Globo. Rinfrancato dagli ultimi rilevamenti, Neves è apparso più pimpante e ha concentrato i suoi attacchi soprattutto contro Rousseff, accusata, tra l'altro, di aver provocato la crescita dell'inflazione. Visibilmente stanca e nervosa invece Marina Silva, sottoposta al fuoco incrociato di Dilma e Aecio, dai quali è stata tacciata di "incoerenza" ed "inesperienza". "Votate senza paura", ha provato a reagire la paladina dell'Amazzonia rivolgendo un ultimo appello agli elettori. La vittoria, che forse verrà assegnata al fotofinish, potrebbe essere appannaggio di chi riuscirà ad attirare, tra gli altri, i voti della classe media. Se i più benestanti sembrano orientati ad affidarsi al pretendente conservatore, Neves, e i ceti bassi daranno molto probabilmente ancora fiducia a Rousseff, è proprio l'elettorato intermedio a vedersi meno rappresentato. Da questa fascia della popolazione, oltre che dal gran numero d'indecisi (circa il 20% degli aventi diritto al voto), potrebbe dunque arrivare la sentenza finale.



FONDATAO NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
María Luisa Baños

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagoni,  
Emme Emme.



## Pueblo acompañó cortejo fúnebre de Robert Serra

CARACAS- Una multitudinosa, encabezada por altos funcionarios y diputados de la AN, acompañó el cortejo fúnebre de Serra y Herrera, hasta el Cementerio General del Sur, campamento donde reposarán sus cuerpos. En el recorrido por las calles del centro de Caracas, los caminantes gritan consignas como "¡Viva Chávez, viva Robert Serra!". El ministro para la Educación, Héctor Rodríguez; el ministro para el Deporte, Antonio Álvarez, así como el presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello, entre otros, son algunos de los que realizan el recorrido para despedir a Serra.

**Cabello: es un "sicariato político"**  
El presidente de la Asamblea Nacional, Diosdado Cabello sentenció que el crimen de Robert Serra y María Herrera "no es un sensible fallecimiento, es un vil asesinato, un crimen, aquí hay un vulgar asesinato contra dos jóvenes de la patria". Insistió que el suceso donde perdió la vida el diputado y su asistente no se le puede atribuir el móvil del hampa común "aquí está el fascismo que está en contra de la revolución bolivariana, no le demos vuelta a eso". Cabello fue enfático al rechazar el suceso "nos mataron dos de los nuestros otra vez, lo mataron sin compasión de ningún tipo, porque sabía que estaban

### OEA

## Insulza pide que asesinato de Serra no quede impune

El secretario general de la Organización de los Estados Americanos (OEA), José Miguel Insulza, condenó ayer el asesinato del diputado Robert Serra y su compañera, María Herrera, y pidió que el crimen no quede impune. "Condenamos la violencia insensata y apoyamos plenamente los esfuerzos del Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela por encontrar y sancionar ejemplarmente a quienes han cometido este vil atentado", señaló Insulza en un comunicado. El secretario general rechazó "este crimen horrible cometido contra una pareja joven, querida por su pueblo y respetada por la defensa ineludible de sus ideales" que, enfatizó, "no debe quedar impune". El máximo representante de la OEA extendió "a las familias de Roberto y María, a sus colegas de la Asamblea Nacional, a sus compañeros de partido y a todo el pueblo venezolano, nuestras sentidas condolencias".

haciendo, lo fueron a buscar, escogieron y seleccionaron un blanco y desafortunadamente fue Robert (Serra)". Manifestó que en las filas de "la revolución" no se puede tener duda que ambos jóvenes "fueron asesinados para mandarles un mensaje a la revolución y al pueblo chavista", debido a que el fallecido parlamentario se movía con el pueblo venezolano al igual que el fallecido Eliécer Otaiza. Nuevamente, rechazó declaraciones

El presidente de la AN, Diosdado Cabello no cree que las causas del asesinato de Robert Serra se deba al hampa común. "Aquí está el fascismo que está en contra de la revolución bolivariana, no le demos vuelta a eso"

### CALIFICAN

## Alcalay: aventuradas las declaraciones de Samper

CARACAS- El exembajador Milos Alcalay se pronunció este viernes en torno a las recientes declaraciones del secretario general de Unasur, Ernesto Samper sobre el asesinato del diputado a la AN y dirigente del Psv, Robert Serra, al indicar que "llaman la atención porque se trata de un vocero de los países de América del Sur". Con relación a las afirmaciones de Samper indicó que, "se presentan más interrogantes que respuestas y resultan aventuradas las declaraciones del secretario general de Unasur atribuyéndole además este asesinato a los paramilitares de Colombia". "Parece una especie de utilización de este caso como una proyección de los conflictos colombianos por parte de Samper, quien buscaría trasladar los problemas del vecino país hacia Venezuela, algo que en mi opinión es precipitado". "Si un funcionario de tal alto nivel como Samper tiene una información de ese calibre debiese ser un poco más cauteloso o ir más a fondo con lo que asegura. Hubo inexperiencia de Samper al dar estas declaraciones, pero considero que no se trata de injerencia en este caso, porque él es el representante de toda América del Sur", indicó. Insistió que Samper "debió ser más prudente o presentar pruebas más contundentes, esta situación de imputarle el crimen a algún sector en particular no es claro, debería de investigarse entre todos los sectores incluso dentro del propio gobierno de Nicolás Maduro".

### POLÍTICA

## Oposición confía en alcanzar la mayoría de los curules

CARACAS-Desde los sectores adversos al Ejecutivo se están preparando para las elecciones parlamentarias, en las que estiman un triunfo ante la necesidad de reformar el papel del Poder Legislativo. El diputado a la Asamblea Nacional, Richard Blanco, confía en este venidero proceso electoral, obtendrán la mayoría de los curules. "Hay que cambiar la Asamblea Nacional. No es posible que se haya quedado solamente para aprobar créditos adicionales que no sabemos adonde van. La Asamblea Nacional tiene que legislar para todos", explicó en entrevista a Globovisión. Por otra parte expresó su pesar por el asesinato de su par oficialista Robert Serra y de su asistente, María Herrera. Aunque cuestionó las "fuertes" declaraciones del presidente del Parlamento, Diosdado Cabello, Blanco dijo que están dispuestos a participar en las exequias de Serra. "Si nos dejan, allí estaremos presentes para acompañar a un colega que estuvo con nosotros trabajando cuatro años", comentó.

**DocUExpress**

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Muerte e Antecedenti Penali.
Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Apostille dell'Aia.
<b>Departamento Legal</b>	
Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría
Divorcios y Secesiones.	Sucesiones
Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía
Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.	
Otros países. Consultar	

**PROMOCIÓN ANIVERSARIO**

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P.3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Dan prórroga de 30 días para inscripción en el Rupdac

Tras la petición de un mayor plazo hecha por empresas y personas jurídicas, el Ejecutivo nacional dio una prórroga de 30 días hábiles para que concreten su inscripción en el Registro Único de Personas que Desarrollan Actividades Socioeconómicas (Rupdac). La información la ofreció el superintendente de Precios, Andrés Eloy Méndez, a través de su cuenta de Twitter.

“No esperes hasta el último momento!”, añadió. Este viernes vencía el plazo para la inscripción.

De manera que el registro estará abierto hasta el 14 de noviembre. Entre 200 y 5.000 unidades tributarias es la multa para quienes no se inscriban en el Rupdac y deben inscribirse todas las personas, naturales y jurídicas que se dediquen a cualquier actividad económica. Están incluidos servicios profesionales, manufactura, importación o exportación.

### Crudo cerró con su precio más bajo en tres años

El precio medio del barril de petróleo venezolano sigue cayendo por cuarta semana consecutiva y, con una pérdida de 0,76 dólares de los 86,65 dólares por barril de hace siete días, cerró hoy en 85,89 dólares.

“Los precios de los crudos continuaron a la baja durante la presente semana afectados principalmente por señales de desaceleración de la economía global y la abundante oferta de crudo en el mercado”, informó el Ministerio de Petróleo y Minería a través de su página web.

Venezuela no había registrado un valor tan bajo desde el 18 de febrero de 2011, cuando el precio de crudo cerró en 85,2 dólares por barril.

### Fabricantes de automotores esperan inicio del pago de la deuda

CARABOBO- El presidente de la Junta Directiva de Favenpa, José Luis Hernández, explicó que en medio del proceso de restablecimiento del diálogo, a través del Ministerio de Industrias y la Gobernación del estado Carabobo, se estableció un plan de trabajo para iniciar la reactivación de la industria automotriz.

En entrevista a Unión Radio destacó que la meta establecida para el 2015 será entre 80.000 y 120.000 vehículos, contra los más de 25.000 que se van a hacer este año. “Nuestro objetivo es volver a recuperar a la industria automotriz”, agregó.

Informó que el gremio se encuentra elaborando un presupuesto y será presentado el próximo 15 de octubre.

Sobre el pago de la deuda para poder cumplir la meta del año entrante, subrayó que han sostenido reuniones individuales a través de la vicepresidencia. “Estamos esperando que en cualquier momento se inicie el pago inicial y el programa para la cancelación del resto, esperamos que entre enero y febrero de 2015 la deuda haya sido cancelada al 100%”, estimó.

### Incautaron 30 toneladas de alimentos y 51 kilos de marihuana en Táchira

Este viernes, el jefe del Comando Estratégico Operacional de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Ceofanb), Vladimir Padrino López, indicó que 30 toneladas de comida fueron incautadas en el Río La Grita, gracias a una acción conjunta con la Guardia Nacional Bolivariana (GNB).

“La lucha continúa. 30 toneladas alimentos recuperados en el Río La Grita, Boca de Grita, gracias a la acción conjunta”, expresó Padrino López en su cuenta de Twitter @vladimirpadrino, donde también informó que unas 30 toneladas de azúcar y 62 toneladas de cemento fueron retenidos en el punto de control integral La Pedrera y Copa de Oro respectivamente.

En este sentido el jefe del Ceofanb también resaltó que 51 kilogramos de presunta marihuana se localizaron en Barrio La Esmeralda, de La Fría, siendo esto una acción de la GNB contra el contrabando.

### Arreaza: Gobierno Bolivariano diseñó nuevos planes de lucha contra el contrabando

El Vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, manifestó este viernes a través de su cuenta en twitter, que inspirados en el fallecido diputado Robert Serra, el Gobierno Bolivariano ha diseñado nuevos planes de lucha contra el contrabando para neutralizar las mafias definitivamente.

Ortega Díaz enfatizó “el Estado venezolano no permitirá impunidad con estas muertes, como tampoco va a permitir impunidad en ningún caso de homicidio ni de cualquier otro delito”

## Fiscal: Muertes de Serra y Herrera no quedarán impunes

CARACAS- Durante su programa “Justicia y Valores” en Unión Radio, la máxima representante del Ministerio Público transmitió sus mensajes de condolencias hacia los familiares y amigos del diputado Robert Serra y María Herrera, asesinados el pasado miércoles en La Pastora, Caracas.

Luisa Ortega Díaz enfatizó que “el Estado venezolano no permitirá impunidad con estas muertes, como tampoco va a permitir impunidad en ningún caso de homicidio ni de cualquier otro delito”. Recordó que el Ministerio Público cuenta con la coordinación de Homicidios, creada durante su gestión, y fiscales altamente especializados en la materia.

Para el caso de Serra designó al Subdirector de Delitos Comunes, Juan Carlos Tavares.

Detalló además que se han podido recolectar un conjunto de evidencias importantes y determinantes



para esclarecer estos hechos y pedir las sanciones que correspondan.

“Estaremos informando oportunamente y no lo hacemos ahora, las diligencias que se han hecho y los resultados que hemos obtenido, para no poner en riesgo la investigación”, puntualizó Ortega Díaz.

### Detenidos por contrabando

Ortega Díaz precisó que hasta la fecha van 979 personas detenidas por con-

trabando de extracción. A 753 se les decretó medida privativa de libertad, 190 cuentan con medidas cautelares sustitutivas de libertad, 4 deben presentarse en las próximas horas y 32 tienen libertad plena.

En otro orden de ideas, la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz, informó que envió una comunicación formal al ministro de Relaciones Exteriores, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez Torres, a objeto de que se

prohíba a los notarios de todo el país validar o autenticar documentos de venta o traspaso de inmuebles de la Gran Misión Vivienda Venezuela.

“Este es el plan bandera del Estado venezolano para garantizar el derecho humano a la vivienda, como nunca antes se hizo, por lo que no se puede permitir que negocien con eso”, afirmó Ortega Díaz.

De igual forma, anunció que el Ministerio Público ha iniciado 58 investigaciones de adjudicatarios de la mencionada misión que pretendieron vender sus inmuebles, además de otras siete averiguaciones por irregularidades en el otorgamiento de estos apartamentos.

En este contexto, dijo que se relanzó el Plan contra el Fraude, la Estafa y la Usura (FEU), dirigido por el director de Delitos Comunes del Ministerio Público, Nelson Mejía.

## CONVENIO

## Venezuela y Rusia afianzan cooperación educativa universitaria

RUSIA- En el contexto de los convenios bilaterales en el ámbito educativo que mantienen Caracas y Moscú, el rector de la Universidad Estatal de Kuban, en la región de Krasnodar, Mijail Borisovich Astapov, manifestó su interés en que estudiantes venezolanos cursen estudios de pregrado, maestría y doctorado en la referida casa de estudios.

Así se lo dio a conocer al embajador venezolano en Rusia, Juan Vicente Paredes Torrealba, con quien conversó sobre diversos aspectos de la cooperación educativa que mantienen estos dos países hermanos.

El rector Babeshko explicó que en la actualidad, cuentan con un estimado de 29 mil estudiantes, quienes se preparan en las 17 facultades de la institución. Mostró



su interés en que la universidad que representa pueda recibir estudiantes venezolanos, tal como ha ocurrido con otros países latinoamericanos.

El jefe de la Misión Diplomática, Paredes Torrealba, además de agradecer por la invitación que le formularan las autoridades de la universidad para visitar sus instalaciones, recordó que en el

contexto de los convenios que han establecido Caracas y Moscú, existe el compromiso de 50 becas por parte de la Federación de Rusia para jóvenes estudiantes venezolanos.

Indicó que la Patria de Bolívar desea que más jóvenes del país suramericano estudien en Rusia y en tal sentido, a la región de Krasnodar, “para afianzar los lazos de cooperación y amistad que existen entre los pueblos y los gobiernos de Rusia y Venezuela”.

La Universidad Estatal de Kuban fue fundada el 5 de septiembre de 1920. Desde ese entonces hasta hoy, esta institución ha venido formando profesionales en diversas áreas del saber, tanto de las que corresponden a las ciencias sociales y humanidades, como las del sector técnico y ciencias aplicadas.



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI CO.MI.TES.  
PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI – AUTENTICA  
FIRME DEI SOTTOSCRITTORI**

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informa che il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro i trenta giorni successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il 19 ottobre 2014.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

**A) CANDIDATI - Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003.** Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura è ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilità) e 61 (Ineleggibilità e incompatibilità alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilità) del medesimo D.Lgs. 235/2012.

**B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003.** Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiesta degli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovrà avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovrà far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovrà chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potrà procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 – 13.00) all'Ufficio elettorale - istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate da uno dei candidati o da un sottoscrittore, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati. Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

- i) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;
- ii) designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo è costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

**C) INELEGGIBILITÀ ED INCANDIDABILITÀ - Art. 7 DPR 395/2003** L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso. Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilità o condizioni di incompatibilità, il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilità o incompatibilità, spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

**D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME** Il Decreto Legge 109/2014, convertito in legge dalle Camere, stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Gli elettori sottoscrittori delle liste devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; non possono essere candidati e non possono sottoscrivere più di una lista pena la nullità della sottoscrizione. Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. La firma va apposta ed autenticata dinanzi ad un funzionario di questo Consolato Generale (i Vice Consoli Onorari non sono autorizzati ad autenticare le firme né dei candidati né dei sottoscrittori). L'autentica è gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identità italiana validi. Poiché ogni lista di candidati può essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma può essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati. Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

Si ricorda infine che ciascun connazionale interessato ad esercitare il diritto al voto per l'elezione dei Comites deve far pervenire la propria richiesta a questo Consolato Generale - sin da subito e non oltre il 19 novembre 2014, ossia almeno 30 giorni prima della data stabilita per le votazioni - utilizzando il modulo allegato, che deve essere inviato, insieme alla copia di un documento di identità in corso di validità dove appaia la firma del titolare (cedula venezuelana o passaporto italiano), a:

- elettorale.caracas@esteri.it oppure
- via fax a (0212) 212 1124 oppure
- consegnato a mano al Consolato Generale.

In caso di dubbi o necessità di informazioni, sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Elettorale ai seguenti contatti: caracas.anagrafe@esteri.it Tel +58 212 212 1123.

Caracas, 03.10.2014

Per maggiori informazioni [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it)



Consolato Generale D'Italia  
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....  
(Cognome) (Nome)

Nata/o a ..... Stato di nascita..... il ...../...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....Città .....CAP.....,

Via .....

Tel. n. ...., indirizzo e-mail: .....

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata .....  
(indicare l'esatta denominazione della lista)  
per l'elezione dei membri del Comites di .....  
appartenente alla Circostrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra .....

nato/a a ..... il .....

da me identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addì .....

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)**

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

**AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)**

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

**AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)





*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE  
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS  
VOTAZIONI 19/12/2014**

**CONTRASSEGNO DELLA LISTA** (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

**Il sottoscritto** ..... (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di ....., dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di ..... una lista di n. .... candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

**CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI .....**

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

**Il sottoscritto** dichiara di essere domiciliato in .....

A corredo della presente unisce:

1. n. .... dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

\_\_\_\_\_  
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS  
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a ..... il ..... da me  
identificato/a mediante il seguente documento .....

..... addi .....

*Timbro tondo*

L'Autorità Consolare

\_\_\_\_\_  
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)

*A sette mesi dall'arrivo al governo si trova a fronteggiare dati del Pil "devastanti", fa i conti con la necessità di far quadrare gli "antiquati" parametri europei e con una crescente opposizione interna. Ma va avanti a muso duro*



## Renzi, "cambino o rischiano" Sindacati e Unione Europea nel mirino

Serenella Mattera

FERRARA. - "Siccome penso che questo Paese debba rischiare, il primo a rischiare sono io". Lo proclama, Matteo Renzi. A sette mesi dall'arrivo al governo si trova a fronteggiare dati del Pil "devastanti", fa i conti con la necessità di far quadrare gli "antiquati" parametri europei e con una crescente opposizione interna, legge editoriali sempre più critici ("E me rode"). Ma va avanti a muso duro. Risponde col sorriso ai fischi e alle uova, si fa galvanizzare dagli applausi. Torna a sfidare i sindacati a "cambiare", mentre li spiazzati con un invito per martedì prossimo a Palazzo Chigi. E ribadisce alla Germania che l'Italia rispetterà la regola del 3%, ma sta con la Francia e dall'Europa pretende "cambiamento". "Questo è un momento molto pericoloso, dobbiamo cambiare l'Europa". Il premier italiano lo dice alla Cnn, in un'intervista registrata a Londra. E riprende il filo del discorso dal palco del festival di Internazionale, a Ferrara, rispondendo alle domande dei corrispondenti del tedesco Die Tageszeitung,

dello spagnolo El Mundo e dell'inglese Financial Times. "Quando nel 2003 la Germania per fare le riforme chiese di sfiorare il parametro del 3%, nessuno le disse di dover fare i compiti a casa", torna a ricordare. Nessuno pretende quindi di fare la parte del maestro con gli scolari Francia e Italia. "Siccome il 3% non siamo riusciti a cambiarlo, lo rispettiamo", premette, spiegando di dover fare "un gioco diverso" da quello di Hollande. Ma poi sottolinea che se non si cambia in un'Europa non più in balia del "potere della burocrazia e dei tecnocrati", si rischia di consegnare la Francia a Marine Le Pen. In una congiuntura come quella attuale, con una tendenza negativa del Pil "difficile da invertire" entro l'anno, Renzi può rivendicare di aver "arrestato la caduta", ma deve ammettere di capire la rabbia che in Italia ha indotto anche alcuni suoi amici a votare Grillo. Anche per questo, spiega, continuerà a cercare di "coinvolgere" il Movimento 5 Stelle nelle riforme istituzionali. E a quei militanti, 5 Stelle ma non solo, che lo accolgono in

Piazza Municipale a Ferrara con sonori fischi, urla di scherno ("buffone") e il lancio di tre uova, replica con "il sorriso" e alzando la voce per farsi sentire sopra le urla di chi gli vorrebbe "tappare la bocca". Non si lascia intimidire, il segretario-premier, neanche nel difendere davanti a una platea "di sinistra" il Patto del Nazareno ("A novembre" si affronteranno nelle Aule di Camera e Senato, annuncia, riforme e legge elettorale). Basta, dice Renzi, alla sinistra che "insegue i fantasmi di una cultura del sospetto e 'radical chic' condannata a perdere le elezioni" e che al Cavaliere "ha consegnato l'Italia per 20 anni". Niente selfie con Berlusconi, dice incalzato dai giornalisti stranie-ri. Neanche se Fi dovesse essere determinante per il Jobs act la includerebbe, assicura, nel governo. Ma "finché Fi avrà milioni di voti" meriterà rispetto, chiude il discorso. Il premier torna ad affrontare a muso duro anche i sindacati e gli rinfaccia le "colpe" del passato: "Anche loro devono cambiare, non solo la politica", proclama. Ma poi, come pro-

messò, li invita a Palazzo Chigi per martedì prossimo, per aprire un confronto. Un invito estemporaneo, alla maniera rude del 'rottamatore': le convocazioni, spiegano da Palazzo Chigi, cogliendo la sorpresa dei sindacati, partiranno presto. E' un autunno da giocare su diversi tavoli, questo, per Renzi. Che dopo il 'tour de force' di giovedì nella capitale inglese, annulla un impegno a Milano per dedicarsi a Palazzo Chigi ai delicati dossier sul tavolo del governo, dalla legge di stabilità al Jobs act. Poi va col ministro ferrarese Dario Franceschini in visita alla scuola materna Aquilone, uno dei "7mila cantieri aperti". E poi dal palco del festival di Internazionale torna a rivendicare quanto fatto finora dal suo governo. "Preferirei che mi si dica che gli 80 euro sono una boiata pazzesca, fantozzianamente, ma non che non ho fatto niente, soprattutto se lo dice chi non ha fatto niente per vent'anni", dice. "Nei primi sette mesi di errori ne ho fatti tanti, ma posso mostrare che la concretezza dell'azione di governo è stata molto superiore agli annunci".

### LA GIORNATA POLITICA

## Terapia shock con un grande taglio delle tasse?

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - Le polemiche interne con i sindacati, con la piazza, con le minoranze del Pd e dell'opposizione, rischiano di oscurare quello che - secondo Matteo Renzi - è il più grave problema dell'Europa: un momento economico "molto pericoloso" dominato da un'euroburocrazia che non ha una chiara direzione di marcia. Lo stesso ministro dell'Economia, solitamente più felpato del suo fucoso presidente del Consiglio, avverte che il rischio è quello di andare avanti ancora a lungo, per anni, sulla strada della bassa crescita e della stagnazione. Non è la prima volta che Pier Carlo Padoa-Schioppa parla di carenza di analisi da parte di Bruxelles e sostanzialmente di errori nell'individuazione della strategia da opporre ad una crisi che potrebbe rivelarsi peggiore di quella del 1929. Questo è il motivo per cui il Rottamatore alza il suo fuoco di sbarramento nei confronti di Berlino. Ripete che nella Ue non c'è un maestro (la Merkel) e una classe di allievi, che non si può contestare a Parigi la decisione di non rispettare i parametri del Fiscal compact, perché alla Germania nel 2003 fu consentito e nessuno le chiese di "fare i compiti a casa". Renzi spiega che ciò non significa che l'Italia seguirà l'esempio di Parigi perché per noi il problema è di diventare credibili, e restare sotto il 3 per cento tranquillizza i mercati. Ma il governo italiano è dalla parte di quello francese e ritiene le rigide regole del patto di bilancio roba di un'altra epoca. Questa posizione tuttavia ha un punto debole: se Roma pensa che sia un errore insistere nell'austerità, non c'è il pericolo di percorrere una strada che aggravi le difficoltà dell'economia italiana? L'interrogativo non è campato per aria: del resto sia da destra che da sinistra si moltiplicano gli appelli al capo del governo perché si decida ad adottare una terapia shock con un grande taglio delle tasse da finanziare in deficit per un paio d'anni, infischandosi del tetto del 3 per cento come Hollande (lo chiedono sia l'azzurro Capezzone che il democratico Boccia, oltre ad esponenti di Sel e di Fratelli d'Italia). Ciò autorizza a pensare che il tema della revisione del Fiscal compact sia più che mai sul tavolo in vista del vertice europeo di fine mese. Si prospetta un braccio di ferro dai contorni inconsueti tra i conservatori del Ppe e i socialisti del Pse. Per difendere la sua immagine, a dispetto degli errori che ammette di aver commesso, Renzi punta all'accelerazione di tutto il pacchetto delle riforme e alla riforma del lavoro e della giustizia (temi molto sentiti dagli investitori esteri). Chiede anche ai sindacati di cambiare registro e li convoca a palazzo Chigi per aprire una trattativa. I suoi contestano anche il presunto calo degli iscritti del Pd, comunque fisiologico in un'epoca di declino delle ideologie, e lasciano intendere che non si faranno insabbiare nella discussione sul Jobs Act: se necessario il governo ricorrerà alla fiducia, proteste o non proteste dei dissidenti interni. Complessivamente il premier sembra blindato all'interno del partito. A preoccuparlo è piuttosto il lento logoramento del patto del Nazareno. Le impreviste difficoltà incontrate da Silvio Berlusconi in Forza Italia hanno lasciato intendere che sui provvedimenti economici non saranno possibili intese, ma che le stesse riforme costituzionali potrebbero subire qualche contraccolpo. La fronda di Raffaele Fitto ha costretto il Cavaliere a marcare le distanze da Renzi e ad escludere qualsiasi ipotesi di rientro in maggioranza. Ma c'è anche la tensione con il Ncd: secondo gli alfaniani la scelta di Forza Italia di allearsi per le regionali con Lega e Fdi segna una svolta a destra incompatibile con la permanenza nel Ppe e forse è giunto il momento di mettere in discussione l'asse tra Renzi e Berlusconi sulle riforme. Uno scontro che rende più difficile al Rottamatore scavalcare le posizioni di Angelino Alfano che su questa trincea si gioca il futuro del Nuovo centrodestra.

## CENTRODESTRA

## Fittiani e Ncd, si somma nuovo fronte anti-Berlusconi

Milena Di Mauro

ROMA. - In comune hanno il desiderio di non sentirsi in alcun modo accomunati a Gianfranco Fini, l'ex leader di An che per primo osò ribellarsi a Silvio Berlusconi. Per il resto i "fittiani" seguaci dell'ex governatore della Puglia e gli "alfaniani" che hanno seguito l'ex delfino Angelino nel Nuovo centrodestra, professano di aver pochi punti di contatto: Raffaele Fitto e la sua pattuglia di 18 senatori, a Renzi promettono opposizione dura e pura; Alfano ed i suoi 32 determinanti a Palazzo Madama con il premier invece ci governano. Ma le strade degli ex pupilli di Berlusconi potrebbero prima o poi incrociarsi in un nuovo fronte anti-Cav. Nel day after, dopo il teso ufficio di presidenza a Palazzo Grazioli, Fitto ribadisce che dal partito non uscirà: l'ex governatore pugliese intende condizionare dall'interno le mosse di Fi. Ma intanto è da registrare la sua presenza alla convention a Matera (organizza Mario Mauro, con Cesa, pezzi di Fi e un video messaggio di Passera). Una presenza, quella alla kermesse centrista, che sembra una risposta provocatoria, dopo l'accusa del Cav a Fitto di non saper rompere il cordone ombelicale con il vecchio scudocrociato della Dc. Intanto Alfano è costretto ogni giorno di più (e oggi lo fa sulle modifiche al Jobs Act) ad alzare la voce per non finire fagocitato al governo dalla 'ditta' Pd in versione renziana. Adesso anche l'ennesima smentita di 6 senatori Ncd (Gentile, Bilardi, Aiello, Viceconte, D'Ascola e Cassano) alle reiterate voci di un loro avvicinamento a Berlusconi per dar vita a un nuovo gruppo capace di determinare le sorti del governo ed intralciare quelle di Alfano (rendendolo ancora più ininfluente): "Fi copre i suoi guai inventando menzogne su di noi. Siamo nel Nuovo Centrodestra e ci restiamo orgogliosamente", assicurano i sei. Concetto ribadito in modo ruvido dall'ex capogruppo dei deputati Fi, ora Ncd, Fabrizio Cicchitto: "Vista anche la realtà di Forza Italia, messa in evidenza dall'ufficio di presidenza di ieri, nessuno nel Ncd è così suicida da andare dietro al pifferaio di Hamelin". Difende Fitto e smentisce fughe da Ncd anche Renato Schifani: "Fi ha deciso di allearsi alle regionali con la destra della Lega e con Fratelli d'Italia escludendo Ncd. Se Berlusconi pensa con questo diktat di ottenere qualche acquisizione sul territorio si sbaglia. La politica non obbedisce alle campagne acquisti ma ai progetti". Quello di Ncd è la Costituente popolare, che in Italia vuole porsi come alternativa alla sinistra così come in Europa il Ppe è alternativo al Pse. Si indigna anche il ministro Lupi, che accusa Fi di "alzare polveroni contro il Nuovo Centrodestra per nascondere purtroppo l'implosione drammatica che in Forza Italia sta avvenendo". Intanto Fitto e Capezone confermano che resteranno in Forza Italia. "Nessun tipo di questione personale. I temi sono assolutamente ed esclusivamente di carattere politico - smussa Fitto - ed nostro dibattito ha fatto un passo in avanti fondamentale, anche se non ancora sufficiente, dicendo che Forza Italia sta all'opposizione".



## Pd: guerra su calo degli iscritti Renzi, ma noi abbiamo i voti

Giovanni Innamorati

### IMMIGRAZIONE

## Record presenze in centri Italia, 61mila

ROMA. - Nell'anno dei record degli arrivi via mare (finora sono sbarcati in Italia oltre 130mila persone), si registra anche il picco delle presenze di persone nelle strutture di accoglienza nazionali: 61.536 ad oggi, secondo gli ultimi dati del Viminale. Se si calcola che le spese per vitto ed alloggio di ciascun migrante ammontano in media a 30-32 euro al giorno, il costo complessivo degli stranieri al momento accolti si aggira sui 2 milioni di euro al giorno. Ci sono quattro tipologie di strutture che ospitano i migranti: i Centri di identificazione ed espulsione (Cie) che sono 4: Torino, Roma, Bari e Trapani; i Centri governativi per richiedenti asilo (Cara, Centri di primo soccorso ed accoglienza, Centri di accoglienza) che sono 14: Gradisca d'Isonzo (Gorizia), Arcevia (Ancona), Castelnuovo di porto (Roma), Borgo Mezzanone (Foggia), Bari Palese, Restinco (Brindisi), Lecce, Cagliari-Elmas, Crotona, Mineo (Catania), Salina Grande (Trapani), Lampedusa, Caltanissetta, Pozzallo (Ragusa); le strutture temporanee; i posti Sprar (Sistema d'accoglienza per richiedenti asilo). Il maggior numero di persone è ospitato nelle strutture temporanee (32.471); seguono Sprar (18.697) e Cara-Cda-Cpsa (10.368). E' la Sicilia, con 14.719 migranti accolti, a sopportare il maggior peso dell'ondata migratoria: si tratta di un quarto del totale nazionale. Segue il Lazio con 7.822 (13%), la Puglia con 6.004 (10%), la Lombardia con 5.653 (9%), la Calabria con 4.558 (7%).

Ecco gli stranieri accolti per regione al primo ottobre:

REGIONE	IMMIGRATI PRESENTI	%
Sicilia	14.719	24%
Lazio	7.822	13%
Puglia	6.004	10%
Lombardia	5.653	9%
Calabria	4.558	7%
Campania	4.104	7%
Emilia-Romagna	2.790	5%
Piemonte	2.719	4%
Toscana	2.170	4%
Veneto	1.774	3%
Marche	1.542	3%
Liguria	1.402	2%
Friuli-Venezia Giulia	1.238	2%
Molise	1.092	2%
Sardegna	1.053	2%
Umbria	824	1%
Basilicata	812	1%
Abruzzo	740	1%
Trentino Alto Adige	461	1%
Valle d'Aosta	59	0%
TOTALI	61.536	

il giorno del congresso e poi non fanno alcuna attività", e ricorda l'imbarazzante risultato di sette circoli aziendali di Roma al Congresso per la segreteria regionale: 100% al candidato bersaniano Lionello Cosentino, manco in Bulgaria. "Ora non facciamo i santarelli sulle tessere" attacca la parlamentare romana rivolgendosi alla minoranza. Per altro il segretario regionale della Toscana, Dario Parrini, parla di "numeri infondati" per quanto riguarda la sua regione, mentre dall'Emilia giungono cifre (52.965) "in linea con quelle degli anni precedenti in questo periodo". Quanto a Matteo Renzi, ama giocare solo all'attacco e ricorda i risultati elettorali: "A chi dice 'mamma mia... con questa segreteria abbiamo perso iscritti' - ha detto il premier - vorrei far notare semplicemente che il Pd ha preso 40,8%, 16 punti in più delle ultime elezioni" cioè quelle del 2013 in cui Bersani era il leader. "Qualcuno preferisce avere 400mila tessere - affonda ancora Renzi - ma poi prendere solo il 25%". Gianni Cuperlo, che oggi riunirà a Bologna la sua area SinistraDem, preferisce toni più riflessivi: "Non voglio imbastire polemiche ed è giusto conoscere i dati certi sul numero degli iscritti. Ma credo sia necessario fare presto una discussione seria su quale idea di partito abbiamo in mente e su che modello immaginiamo per rendere viva la partecipazione dei cittadini". Oltretutto, ricorda, con il progressivo taglio del finanziamento pubblico, il tesseramento rimane una fonte di autofinanziamento "per evitare di tornare a un accesso patrimoniale alle cariche elettive".

## CRISI

## Casa tartassata, c'è chi rinuncia e la cede allo Stato

ROMA. - Colpa delle tasse sulla casa, colpa della crisi e del tenore di vita sempre più basso, fatto sta che insieme al calo dei prezzi degli immobili si sta verificando un fenomeno inquietante. Ci sono sempre più persona che pensano di lasciare allo Stato la propria casa perché non ce la fanno più a pagare le tasse e in questo caso decidono di rinunciarci. Il fenomeno è in crescita e lo ha osservato Confedilizia, l'organizzazione dei proprietari di immobili alla quale sempre di più arrivano richieste per avere informazioni sull'istituto della rinuncia. "Non solo - sottolinea il presidente Corrado Sforza Fogliani - c'è chi decide di demolire la propria casa, di renderla inagibile. Nel Nord Est si scoperciano i capannoni abbandonati per non pagare Imu e Tasi. Sono in crescita le schede di cancellazione degli immobili dal catasto. Come associazione siamo costernati di dover aiutare i nostri soci a distruggere un patrimonio immobiliare, ma è il risultato di un fisco incivile che tassa anche gli immobili che non producono alcun reddito". Gli esempi sono tanti. C'è il precario che eredita dal nonno la casa della sua infanzia, dove ha vissuto anni felici, ma l'immobile si trova nel paesino sperduto in pieno calo demografico. Come seconda casa paga Imu e Tasi spropositate rispetto al vero valore del bene che, se si dovesse guardare quello di mercato, sarebbe zero: nessuno la vuole comprare, nessuno la vuole affittare. Il proprietario non arriva a pagare le tasse. Addio alla cara casa del nonno. Si rinuncia. Rinuncia alla casa delle vacanze anche per il dirigente cinquantenne licenziato e senza lavoro perché non ce la fa. Poi ci sono le case in territori collinari e montani abbandonati, qui i costi di manutenzione vanno a sommarsi alle tasse e allora si butta giù la casa. La possibilità di rinunciare alla propria proprietà a favore dello Stato è prevista dal codice civile. Di solito viene utilizzato al momento della successione ereditaria quando l'erede decide che il bene, in questo caso la casa, è troppo onerosa e invece di benefici economici produce perdite. Ma è possibile anche per qualunque bene di proprietà la cui gestione è diventata troppo onerosa. "La rinuncia è sempre un momento difficile - dice il presidente di Confedilizia Corrado Sforza Fogliani -. Su questo si somma il fatto che anche per rinunciare a favore dello Stato bisogna pagare e non poco". Confedilizia ha fatto alcune ipotesi nel caso di rinuncia per un immobile modesto con rendita catastale di 250 euro e una base imponibile di 31.500 euro. In questo caso il totale delle imposte può variare da 2.935 euro se si applicano le imposta di registro e le imposte ipotecarie e catastali a 3.465 euro se si applicano: l'imposta sulle successioni e donazioni oltre alle imposte ipotecarie e catastali.

*L'investimento della Bat è concentrato nell'acquisto presso aziende italiane di macchinari specializzati nel trattamento del tabacco e nel packaging. In particolare, è stato firmato presso il ministero delle Politiche agricole un accordo che prevede l'acquisto di 4.500 tonnellate di tabacco l'anno*



# British American Tobacco investe un miliardo in Italia

Alfonso Neri

MILANO. - Italia my love: da qui al 2018 la British American Tobacco (Bat), che dieci anni fa acquistò l'Ente tabacchi italiani per 2,3 miliardi, investirà nella penisola un totale di un miliardo. Il feeling, anche per il regime fiscale "bilanciato", prosegue e la multinazionale di Rothmans e Lucky Strike comincia a guardare anche al mercato delle sigarette elettroniche: per ora in Italia sta alla finestra in attesa di un "chiarimento del quadro normativo", ma nel Regno Unito è già attiva e qui ha avviato una collaborazione sui liquidi con l'Istituto di ricerca bio molecolare di Pomezia (Irbm science park) del valore di circa 3 milioni annui. L'investimento della Bat è concentrato nell'acquisto presso aziende italiane di macchinari specializzati nel trattamento del tabacco e nel packaging: 650 milioni per gruppi dell'Emilia Romagna, dell'Umbria e del Veneto, mentre 300 milioni sono destinati alla comunicazione e allo sviluppo dei prodotti, con 100 milioni a sostegno della filiera di produzione del tabacco, che

## ETIHAD

### Si cerca personale di bordo in Italia

ROMA. - Etihad, il nuovo azionista principale di Alitalia, cerca personale di bordo in Italia. La compagnia di Abu Dhabi terrà una serie di 'open day' per selezionare assistenti di volo. Si parte da Bari il 5 ottobre quindi il giorno successivo si sale a Milano per poi tornare al sud due giorni dopo e precisamente a Catania. Il 9 ci sarà una tappa a Firenze, tre giorni dopo sarà la volta di Bologna e il 15 si chiuderà in laguna a Venezia. Ma ecco nel dettaglio il calendario degli incontri: - domenica 5 ottobre Bari - lunedì 6 ottobre Milano - mercoledì 8 ottobre Catania - giovedì 9 ottobre Firenze - domenica 12 ottobre Bologna - mercoledì 15 ottobre Venezia. Gli aspiranti steward e hostess potranno registrarsi direttamente all'evento tra le 8 e le 9 del mattino, dovranno essere muniti di un curriculum vitae accompagnato da tre foto, due formato passaporto e una a figura intera. Condizione indispensabile è l'aver compiuto i 21 anni di età. A coloro che durante la registrazione soddisferanno i requisiti richiesti, potrà essere chiesto di rimanere tutta la giornata per poi essere invitati il giorno successivo per un colloquio, si legge sul sito di Etihad.

favorirà anche la Campania. In particolare, è stato firmato presso il ministero delle Politiche agricole un accordo che prevede l'acquisto di 4.500 tonnellate di tabacco l'anno. E' una parte non piccola delle 51mila tonnellate prodotte nella penisola (che potrebbero salire a 60mila quest'anno) e che

mantengono l'Italia di gran lunga il primo produttore in Europa. Con segnali nuovi dal fronte del consumo. Secondo dati forniti dalla multinazionale, il mercato del tabacco nella penisola si stava riducendo progressivamente: era di 93mila tonnellate nel 2008, di 90 nel 2009, di 88 nel 2010 e

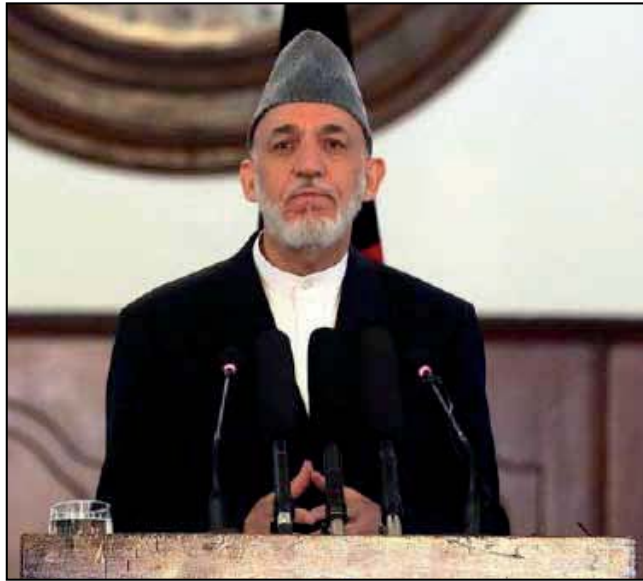
2011, per 'crollare' a 82 nel 2012 e a 77mila tonnellate nel 2013. Ma nel primo trimestre di quest'anno il calo è stato molto contenuto (-0,5%) mentre nel secondo trimestre si è registrato un rialzo stimato al 3,2%. Ecco forse perché il piano degli investimenti della Bat - illustrato nei mesi scorsi al premier Matteo Renzi - al momento è ancora cauto sulle sigarette elettroniche: perché rischiare se l'attuale incertezza normativa le sta rendendo meno appetibili e c'è un ritorno al consumo di tabacco? Il lavoro rimane anche quello di seguire la formazione della legislazione del settore, con governo e Parlamento che stanno rivedendo anche le norme sulle accise del tabacco. "Ministero della Salute e dell'Economia puntavano a un forte inasprimento fiscale, ma al momento apprezziamo l'impianto generale della norma che, se va in porto come appare ora, potrebbe diventare una guida per i molti Paesi europei che stanno rivedendo le leggi in materia", spiega Giovanni Carucci, vice presidente della Bat in Italia.

## FRANCIA

Musulmani in piazza  
contro la barbarie Isis

Paolo Levi

PARIGI. - Bandiere a lutto, musulmani in piazza e marce silenziose: la Francia rende omaggio a Hervé Gourdel, l'ex ostaggio francese brutalmente decapitato dall'ala algerina dell'Isis. "Noi, musulmani di Francia, diciamo stop alla barbarie", ha detto il presidente del Consiglio francese del culto musulmano (CFCM), Dalil Boubakeur, rivolgendosi alle centinaia di persone riunite davanti alla Grande Moschea di Parigi, tra cui tanti musulmani, ma anche esponenti politici e di altre religioni. "Questa manifestazione - ha continuato l'uomo che rappresenta i quasi 5 milioni di musulmani di Francia - è l'espressione forte e viva della nostra volontà di unità nazionale e l'incrollabile voglia di vivere insieme". Poco più tardi, a una giornalista che gli chiedeva cosa auspicasse per i boia fondamentalisti di tutto il mondo, Boubakeur ha risposto secco: "Spero che vadano all'inferno". Intervistato dall'Ansa a margine della manifestazione, uno degli Imam della Grande Moschea ha detto che oggi più che mai c'è "bisogno di pace, tolleranza, capacità di vivere insieme". I jihadisti dello Stato islamico sono "agli antipodi" dei precetti dell'Islam, ha continuato l'imam, aggiungendo: "Il Profeta dice che non possiamo toccare nemmeno un albero, che non possiamo schiacciare neanche una formica. Figuriamoci se si possa soltanto concepire di decapitare un essere umano". La manifestazione parigina ha suscitato un certo scetticismo da parte del Collettivo francese contro l'islamofobia (CCIF), secondo cui "i musulmani non devono giocare il gioco islamofobo, che consiste a piazzarli in una posizione di colpevolezza". "Siamo qui in solidarietà a Gourdel, non certo per giustificarsi", ha puntualizzato Abdallah Zekri, presidente dell'osservatorio contro l'islamofobia. La guida alpina di Nizza è stato rapito mentre faceva trekking in Algeria. Poco prima, la stessa Isis aveva lanciato un appello a tutti i musulmani affinché uccidessero i "miscredenti" occidentali, in particolare "i francesi sporchi e cattivi". "Anche noi siamo sporchi francesi", hanno replicato in un lungo intervento sul Figaro importanti personalità dell'Islam di Francia. All'indomani del primo omaggio a Saint-Martin-Vésubie, nelle alture di Nizza, in cui 800 persone hanno sfilato in silenzio fino al centro di guide di montagna fondato da Gourvel, si sono tenute numerose manifestazioni anche in altre città del Paese. Appuntamenti che per volontà della famiglia della vittima si sono svolte "nella dignità e nella calma". Secondo un sondaggio Ifop, l'esecuzione dell'ostaggio ha contribuito a rafforzare il sostegno dei francesi ai raid contro lo Stato islamico, con il 69% a favore, contro il 53% della settimana scorsa. Intanto, i caccia francesi sono decollati per una missione di ricognizione nei cieli dell'Iraq, ma senza bombardare. Dal 18 settembre, giorno in cui la Francia si è impegnata nella campagna aerea insieme agli Usa, Parigi ha colpito solo due volte. Mentre l'Olanda ha chiesto di rafforzare "le misure di prevenzione contro il rischio terrorismo", a partire da luoghi pubblici e trasporti. I quattro algerini che accompagnavano Gourdel durante il suo trekking sono stati fermati dalle autorità di Algeri, che si interrogano su una possibile complicità nel rapimento. In Francia, su richiesta dell'Eliseo, le bandiere rimarranno a lutto fino a domenica mentre gli omaggi a Gourdel andranno avanti per tutto il fine settimana.

Afghanistan: strage talebani  
100 i morti e 15 i decapitati

Maurizio Salvi

KABUL. - E' allarme rosso talebani in Afghanistan ad appena due giorni dalla cerimonia di insediamento, fissata per lunedì, del nuovo presidente Ashraf Ghani Ahmadzai. Nella provincia centro-orientale di Ghazni, infatti, molte centinaia di insorti hanno sferrato un attacco ad un distretto, uccidendo un centinaio di persone e decapitandone almeno quindici. La conferma della strage compiuta in Ajristan è stata fornita all'Ansa dal vice-governatore della provincia, Mohammad Ali Ahmadi. Secondo lui i militanti sarebbero sul punto di impadronirsi del distretto e solo un rapido intervento di rinforzi e un appoggio aereo può sventare il pericolo. Il vice capo della polizia provinciale, Asadullah Ensafi, ha anche lui confermato le decapitazioni, aggiungendo che almeno 60 case in vari villaggi sono state date alle fiamme, mentre "gli scontri continuano". Ahmadi ha precisato che fra le vittime accusate di essere "agenti del governo" vi sono molti esponenti della Polizia locale afghana (Alp), una forza creata su base etnica ed addestrata ad affrontare i diversi gruppi armati anti-governativi, e numerosi loro famigliari. In dichiarazioni all'agenzia di stampa Pajhwok, tuttavia, il portavoce dei talebani Qari Yousaf Ahmadi ha respinto le accuse di massacri di civili rivelando poi che i nostri militanti "non hanno ancora preso il controllo dell'intero distretto, anche se al suo interno sono stati

## SVIZZERA

Arriva il referendum  
per salvare il segreto bancario

GINEVRA. - Gli svizzeri dovranno votare sul mantenimento del leggendario segreto bancario nella Confederazione: munita di oltre 117mila firme, l'iniziativa popolare intitolata "Si alla protezione della sfera privata" è stata infatti depositata presso la competente cancelleria federale. Il testo - che vuole proteggere il segreto bancario per chi risiede nel Paese - potrebbe essere sottoposto al verdetto del popolo nel 2016, scrive la stampa locale. "Dobbiamo evitare che lo tsunami della trasparenza fiscale varchi le nostre frontiere", ha affermato il deputato liberale ginevrino Christian Lüscher, tra i sostenitori dell'iniziativa promossa da un comitato di partiti di destra che è riuscito a raccogliere ben più delle 100mila firme necessarie in Svizzera per sottoporre un testo a votazione popolare. Per i promotori, "la protezione della sfera privata per mezzo del segreto bancario deve restare garantita" ed "è tempo di porre fine a tendenze avverse al cittadino, almeno all'interno del Paese". Con l'iniziativa - spiegano - sarà garantito costituzionalmente ciò che finora era considerato ovvio: il diritto di ogni persona alla protezione della propria sfera privata. Ogni persona con domicilio in Svizzera deve essere protetta nella sua sfera privata finanziaria in particolare dalle autorità nazionali", affermano. Per Lüscher, la Svizzera non ha accettato la trasparenza e lo scambio di informazioni con i Paesi dell'Ocse (Organizzazione cooperazione e sviluppo economico) "con grande piacere. Ma possiamo ancora decidere quel che vogliamo fare nel nostro Paese, come il Lussemburgo o l'Austria che hanno conservato il loro segreto bancario interno", ha detto citato dalla stampa. I promotori affermano che il loro testo non mira a proteggere evasori e frodatori fiscali. "Quando sussiste il motivato sospetto dell'esistenza di un reato grave, le autorità nazionali continueranno a ottenere informazioni da terzi", hanno affermato. Si tratta di "scongiurare uno Stato onnipotente e onniscente nella vita dei cittadini". L'Associazione svizzera dei banchieri (ASB) ha fatto sapere che non appoggerà il testo.

catturati numerosi checkpoint". A rassicurare tutti è intervenuto il portavoce del ministero dell'Interno a Kabul, Siddiq Siddiqi, secondo cui "il capo della polizia di Ghazni e molte altre truppe stanno dirigendosi verso l'Ajristan per respingere l'offensiva talebana". Ma la tensione resta alta perché, ha sostenuto il deputato eletto in Ghazni, Arif Rahmani,

*Tutto questo accade mentre il presidente uscente Hamid Karzai cederà lunedì dopo 13 anni il potere a Ghani e mentre la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) continua il suo ripiegamento che si concluderà il 31 dicembre*

"se cade questo distretto, ne possono cadere a catena anche altri, come Qarabagh e Nawa, e questo sarebbe un segnale molto negativo per il nuovo governo". I seguaci del Mullah Omar, dopo aver bocciato la nomina di Ghani e il governo di unità nazionale che condividerà con lo sconfitto nel ballottaggio Abdullah Abdullah, hanno intensificato le operazioni

militari nelle province di Kunduz, Nagarhar, Kandahar, Logar e Helmand. In questa ultima in pericolo sarebbe lo storico e travagliato distretto di Sangin. Infine, ad aggravare il clima generale ed i possibili risvolti futuri del conflitto interno afghano, il capo del Consiglio provinciale di Ghazni, Abdul Jame Jame, ha avvertito che nel distretto di Andar della stessa provincia sono stati segnalati militanti che fanno riferimento all'Isis. Responsabili della sicurezza locale hanno rivelato che sarebbero giunte in Andar a sostegno dei gruppi terroristici 13 donne kamikaze di origine turca. E Jame ha aggiunto che questi militanti filo-Isis "sventolano in aria le loro bandiere nere parlando in arabo, punjabi e farsi. Si sono trasferiti qui - ha assicurato - con forze poderose ed aggressive". Tutto questo accade mentre il presidente uscente Hamid Karzai cederà lunedì dopo 13 anni il potere a Ghani e mentre la Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) continua il suo ripiegamento che si concluderà il 31 dicembre. Attualmente restano in territorio afghano 41.000 militari stranieri, di cui 29.000 americani. E nel 2015 si costituirà una forza militare straniera di appoggio ad esercito e polizia afghani solo se il nuovo presidente firmerà rapidamente, come ha peraltro promesso di fare, sia l'Accordo bilaterale di sicurezza (Bsa) con gli Usa sia un secondo con la Nato.



Trovato l'accordo: ora le parti sono libere di annunciare la separazione quando lo riterranno più opportuno, così come i nuovi ingaggi

## Vettel verso Ferrari, Alonso punge: "Vincerò ancora"

ROMA - Giunto al capolinea un matrimonio che durava dal 2010, come di fatto annunciato giovedì da Montezemolo, la Ferrari e Fernando Alonso trattano gli ultimi dettagli della separazione e intanto guardano altrove per il rispettivo futuro. Se il nuovo team dello spagnolo resta da mettere nero su bianco - uno come lui tutti lo vogliono ma pochi se lo possono permettere - per prendere il suo posto alla Ferrari nel 2015 è Sebastian Vettel il candidato numero uno: lo sostiene anche il tedesco Sport Bild, uno che col quattro volte campione del mondo gioca in casa.

"Al momento - fanno sapere però dalla Ferrari - la scuderia di Maranello non prevede annunci". Dal Giappone, intanto, Alonso punge la Ferrari: "Prima di andare in pensione vincerò ancora", assicura, parlando più da vincente che da prepensionato. "Voglio vincere - è la rivendicazione di orgoglio del pilota che in Ferrari non è riuscito a mantenere le promesse, e ora al passo di addio con due stagioni di anticipo - e sono pronto a massimizzare le prestazioni in questo momento della mia carriera, che considero il più bello, perché mi sento

bene". "Ho adattato lo stile di guida alle nuove regole ogni anno, sento che sono nel momento migliore della mia carriera", ha concluso Alonso.

Conclude le due sessioni di prove libere del venerdì - che vedono ancora una volta davanti le Mercedes di Lewis Hamilton e Nico Rosberg e le Ferrari sesta e settima con Raikkonen davanti -, tutto l'interesse si è di nuovo concentrato sul futuro dello spagnolo, perché le mosse di top player come lui sono di sicuro più interessanti dello spettacolo in pista, che riproporrà il duello in casa Mercedes.

Alonso non ha lasciato trasparire nulla sui suoi programmi, limitandosi a confermare che il suo vero obiettivo è "vincere altre gare e aggiungere alcuni titoli, in modo da poter andare in pensione con più di due Mondiali".

Quale team sceglierà lo spagnolo? La scelta più sicura, ma anche la più complicata, è quella di planare in casa Mercedes se Lewis Hamilton dovesse decidere di non rinnovare. Più probabile nel paddock, anche secondo il sito specializzato Autosport, è considerato il matrimonio con la McLaren-Honda, pronta a coprire d'oro forse l'unico fuo-

riclasse della Formula 1 attuale, mentre ieri l'Honda ha svelato sul circuito di casa le prime immagini del nuovo motore che potrebbe spingere lo spagnolo verso il terzo titolo.

L'arrivo di Vettel sulla Rossa, dato in Germania per più che probabile, apre anche alla suggestione di uno 'scambio alla pari' tra Ferrari e Red Bull. Questo in estrema sintesi, perché le questioni, tecniche, economiche e contrattuali, sono decisamente complesse riguardando piloti di primo piano dagli ingaggi pesanti e dagli ego enormi. A Maranello uno come Vettel fa comodo: è giovane rispetto ad Alonso, abituato a vincere, voglioso di dimostrare di essere forte anche lontano dalla Red Bull e un nome tale da tranquillizzare i tifosi.

"In questo momento il meteo incerto rende assolutamente imprevedibile qualsiasi decisione", ha detto Alonso parlando del weekend in pista, minacciato da un tifone, ma la frase, meteo a parte, si adatta anche perfettamente alla situazione sua e della scuderia. Della quale sta parlando col team principal Mattiacci, come chiarito da Montezemolo. Di certo, a brevissimo verrà fatta chiarezza.

## PALLAVOLO

### Oggi Italia-Giappone, primo momento della verità

BARI - Siamo arrivati al momento della verità o quasi. Oggi e domani si giocano le ultime due gare della seconda fase, gli scontri diretti tra le prime delle graduatorie dei due gironi che dovranno indicare i nominativi delle sei finaliste. L'Italia è in corsa, più che mai in corsa, per centrare il primo traguardo vero del suo Mondiale: conquistare l'accesso alla fase finale in programma da mercoledì 8 ottobre al Forum di Assago. Sul suo cammino al PalaFlorio di Bari stasera trova proprio il Giappone, diretto rivale, attualmente distanziato di cinque lunghezze, poi domani la Cina. All'Italia basta vincere con qualsiasi risultato, alle nipponiche no. Le asiatiche devono cercare di batterci in modo netto per recuperare almeno in parte lo svantaggio. Comunque sia alle azzurre poi rimarrà ancora una chance, nella gara finale contro la Cina, domani per cercare il punticino necessario per andare a Milano. Questo ragionamento è valido senza doversi preoccupare di quel che faranno le dominicane, attualmente attardate di due lunghezze, anche loro attese da una doppia sfida asiatica.

Ma non è il momento di fare i conti, come ha sottolineato Eleonora Lo Bianco, la regista azzurra arrivata a ben 531 presenze in nazionale: "In questo momento non penso a niente, non voglio fare conti. Alle mie compagne ripeto sempre pensiamo solo a vincere per arrivare a Milano" ha dichiarato la campionessa piemontese, che poi ha fatto una attenta disamina del momento della nazionale di Marco Bonitta, partendo dalla vittoria contro il Belgio e finendo con la doppia difficile sfida con Giappone e Cina: "Si è sicuramente una bella Italia, quella che stiamo vedendo al Mondiale. Sono contenta per la vittoria sul Belgio, loro sono una squadra forte che ti può mettere in difficoltà. Noi siamo partite lente poi le abbiamo aggredite e abbiamo fatto nostra la partita. Adesso dobbiamo archiviare la prima metà della seconda fase e pensare alle gare con il Giappone e la Cina. Abbiamo cominciato a studiare le giapponesi, ma trattandosi di due interpreti della pallavolo asiatica, è come se avessimo iniziato già a studiare anche le cinesi. Si tratta di squadre di alto livello con cui dovremo faticare molto per riuscire a batterle. Io sono innamorata di questa maglia, di questa nazionale. Lo sono da sempre e lo sarò per sempre. Quando mi hanno chiamato, ovviamente, non potevo far altro che venire. Sto cercando di dare tutto quello che ho per aiutare questa squadra, la mia nazionale ad arrivare il più in alto possibile".

## CALCIO

### Di Vaio annuncia il ritiro: "Un sogno giocare ad alti livelli"

BOLOGNA - Marco Di Vaio a fine ottobre lascerà il calcio giocato. L'ex attaccante di Juventus, Parma, Lazio e Bologna, si ritirerà il 25 ottobre in occasione dell'ultima partita dei suoi Montreal Impacts contro i D.C. United.

"Sono molto orgoglioso di ciò che ho fatto in oltre due decenni da professionista. È stato un sogno giocare

al livello più alto e cercherò di dare il meglio nel mio ultimo mese in campo", le parole di Di Vaio riportate dal sito della squadra canadese. Sul proprio profilo Facebook, Di Vaio ha ringraziato la famiglia, i club dove ha militato, i compagni e gli allenatori "con i quali ho condiviso lacrime di gioia e di tristezza" e infine i tifosi: "Per tutto ciò che mi avete dato in

questi lunghi anni, spero di avere, in parte, compensato tutto l'affetto e la stima ricevuti".

Di Vaio, classe 1976, cresciuto nel vivaio della Lazio, ha segnato in carriera 221 gol e vanta anche 14 presenze in nazionale (con due reti). Ha vinto uno scudetto con la Juventus nel 2003 e una Uefa col Valencia nel 2004.

## UEFA

### Tre gare a porte chiuse al Cska per gli scontri a Roma

ROMA - Il Cska Mosca dovrà giocare a porte chiuse le prossime tre gare interne nelle competizioni Uefa per club a seguito degli incidenti causati dai suoi tifosi a Roma prima e durante la sfida di Champions League del 17 settembre scorso contro i giallorossi di Rudi Garcia.

L'organo di controllo e disciplina dell'Uefa, inoltre, ha comminato alla squadra russa una sanzione da 200.000 euro. Al Cska sarà anche vietato vendere biglietti ai propri tifosi per le prossime due trasferte della fase a gironi di Champions League.

### L'agenda sportiva

#### Domenica 05

-F1, GP Giappone  
-Atletico, Gatorade  
Caracas Rock

#### Mercoledì 08

-Calcio, Vzla:  
Carabobo -  
Dvo Anzoategui  
-Pallavolo, mondiale:  
Italia - Azerbaijan

#### Venerdì 10

-Calcio,  
Qual Euro 2016:  
Italia - Azerbaijan  
-Calcio, Amichevole:  
Omàn - Venezuela

#### Sabato 11

-Calcio, Vzla:  
Dvo. Petare - Llaneros

#### Domenica 12

-Calcio, Copa Vzla:  
Quarti  
-F1, GP Russia  
-Motomondiale,  
GP Giappone  
-Atletica, Maratona  
di Chicago

#### Lunedì 13

-Calcio,  
Qual Euro 2016:  
Malta - Italia  
-Baseball, Giornata  
della LVBP

Dodici giocatori – tra cui l'italo-venezuelano Massimo D'Amico (Tiro Libre FC) – sono in Italia mettendo in mostra le proprie doti calcistiche per avere la possibilità di far parte della 'primavera' della squadra azzurra



## Calciatori venezuelani stanno svolgendo dei test con l'Empoli

Fioravante De Simone

CARACAS – Se chiedessimo a un ragazzino che da calci a un pallone, ci direbbe “Mi piacerebbe diventare un bravo calciatore e tirare un bel rigore. Vorrei segnare anche di testa per assomigliare a Nesta. Vorrei diventare come Del Piero così sarei proprio fiero. Mi piacerebbe essere Cannavaro perché lui della difesa è il faro. Vorrei essere come Vieri e fare tanti goal volentieri. Mi piacerebbe assomigliare a Buffon e parlare con passione”. Non tutti riescono a realizzare questo sogno, ma i sogni molte volte diventano realtà. Così come è accaduto a 12 ragazzini venezuelani che stanno vivendo il sogno di fare il provino con una

squadra di Serie A. La società Empoli FC in collaborazione con la New Winners (agenzia rappresentante del club toscano in Venezuela) e l'Italian Soccer Management ha dato loro questa possibilità. Forse unica nella loro nascente carriera sportiva, e così stanno offrendo il meglio di sé per entrare nella primavera della società toscana. I ragazzi che stanno vivendo questo sogno sono: Pedro Rojas (Atlético Sucre), Kevin Bairos e Juan Andrés Varela (Hermandad Gallega), Román González (Caracas Sport Club), Massimo D'Amico (Tiro Libre FC), Michele Mata (Futuros Vinotinto), Juan Jose Lobo (ULA Mérida), Miguel

Avendaño (Mérida Country Club), Emmanuel Lobo (Lotería del Táchira), Víctor Rojas (Seattle Sounders Inferiores), Darío Sosa e Rafael Sosa (Dvo. La Guaira). Questi ragazzi, prima di strappare il biglietto per l'Italia hanno svolto una serie di provini in Venezuela, dove hanno avuto il meglio su circa 300 candidati. I giovani calciatori, dopo il periodo di prova in Italia, faranno il loro rientro in Venezuela il 12 ottobre. Pochi giorni dopo riceveranno la pagella con i voti e sapranno se sono entrati nella lista dei migliori che si aggregano alla primavera della squadra toscana a partire dal mese di gennaio del 2015.

## VENEZUELA

### La Guaira, continuare a volare Il Caracas, favoriti contro il Lara

Fioravante De Simone

CARACAS – Vincere contro lo Zamora per lasciarsi alle spalle la sconfitta contro il Caracas e continuare a mantenersi nei posti di vertice. Oggi, La Guaira ospita nello stadio Olimpico la ‘furia llanera’, in una gara valevole per la nona giornata del Torneo Apertura. La compagine ‘litoralense’ vuole ottenere la sua prima vittoria contro lo Zamora, continuando con la tradizione positiva. Infatti nei due precedenti scontri diretti la squadra llanera ha ottenuto altrettante vittorie (2-1; 0-3). Attualmente, la compagine arancione ha 16 punti in classifica ad una lunghezza dei Tucanes, attuali leader del torneo di Primera División.

Il Caracas di Saragò farà visita al Deportivo Lara: i ‘rojos del Ávila’ partono come favoriti contro i ‘crepusculares’ dato che hanno un bilancio di 5 vittorie, 4 pareggi ed 1 ko. Sarà anche un match attraente perché vedrà impegnati sei italo-venezuelani: Edgar Perez Greco ed Armando Maita per i padroni di casa e Riccardo Andreutti, Miguel Mea Vitali, Giacomo Di Giorgi ed Eduardo Saragò per il Caracas.

Il Mineros dopo il polemico esonero di Richard Páez (al suo posto è stato chiamato Marcos Mattias) andrà sul difficile campo del Trujillanos a caccia di una vittoria scaccia crisi. La sorpresa Tucanes farà visita al Deportivo Anzoátegui. Il Deportivo Petare ospiterà la seconda della classe: il Deportivo Táchira. La gara è in programma per domani alle 16.

Completano il quadro della nona giornata del Torneo di Primera División: Estudiantes de Mérida-Aragua, Llaneros-Metropolitanos, Atlético Venezuela-Portuguesa e Carabobo-Zulia.



## CALCIOSCOMMESSE

### Scoperte nuove partite combinate

CREMONA - Un fiume di soldi; partite combinate vecchie e inedite, addirittura dal 2007; e ci sarebbe anche il Sassuolo nell'occhio del ciclone. E' quanto risulta dagli accertamenti dei periti informatici incaricati di analizzare i 200 apparecchi - tra computer, smartphone e tablet - del centinaio di indagati nell'ambito dell'inchiesta sul calcioscommesse condotta dalla procura della Repubblica di Cremona sull'associazione a delinquere transnazionale che aveva il vertice a Singapore. Parte dei risultati è stata consegnata ieri durante l'incidente probatorio disposto dal gip Guido Salvini su richiesta del procuratore Roberto di Martino. Dagli accertamenti è finora emerso che

negli apparecchi di 27 indagati sono state trovate le parole chiave che il procuratore aveva chiesto di cercare. Si tratta di sms e chat in alcuni casi con personaggi non emersi finora dall'inchiesta o in altri casi con indagati ai quali invece non erano stati sequestrati gli apparecchi informatici. Le perizie hanno rilevato altri particolari. Ad esempio, Stefano Mauri, capitano della Lazio, non ha fornito il pin del suo telefonino e senza quel numero i periti, per ora, non hanno potuto esplorare l'apparecchio. Stessa cosa è accaduta con Ivan Tischi, ex del Pescara, e Mauro Bressan, ex della Fiorentina, considerato il braccio destro di Amir Gecig, uno dei capi degli zingari e uomo chiave

dell'inchiesta. Le perizie sugli apparecchi di Massimo Erodiani, allibratore di Pescara, e di Mario Bruni, ex commercialista di Beppe Signori, hanno fatto emergere numerosi scambi di informazioni su partite vecchie e nuove.

Gli accertamenti sul pc di Bruni hanno svelato un enorme giro di denaro nell'ambito del calcioscommesse. La copia forense relativa alle analisi sul pc di Antonio Conte, ora allenatore della Nazionale, è risultata illeggibile. Inoltre i periti non sono riusciti a decifrare, perché scritti in una lingua sconosciuta persino al traduttore di Google, le conversazioni trovate sugli apparecchi di Luca Burini, ex manager che da vent'anni lavorava in Cina come promoter per

società bolognese che produce lastre di ceramiche, accusato di riciclaggio di denaro insieme con Beppe Signori, Luigi Sartor e al suo commercialista Daniele Ragone. Le parole chiave che il procuratore del tribunale di Cremona Roberto di Martino ha chiesto di cercare negli apparecchi informatici sequestrati a calciatore ed ex nell'ambito della maxi inchiesta sul calcioscommesse sono 19: abbraccio, assegni, beppe, bolognesi, cambiale, cervia, civ, garanzia, gol-gol, handicap, makelele, over, ovetto, pareggio, under, uovo grande, uovo piccolo, vittoria, zingari-zingaro. Le perizie devono ancora essere completate. I risultati verranno illustrati all'udienza del 29 ottobre.



Il nostro quotidiano

# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

16 | sábado 4 octubre 2014

## Franceschi Chocolate reconocido una vez más

CARACAS- La marca Franceschi Chocolate ha sido nuevamente seleccionado como finalista en el International Chocolate Awards, en la categoría Dark Plain/Origin Bars del 2014 Americas Semi-Final.

La ronda de cuatro días fue llevada a cabo en la ciudad de New York desde el 20 hasta el 24 de septiembre, en cuyo jurado figuró el International Culinary Center.

Las piezas que compiten con Franceschi Chocolate han sido seleccionadas en rondas previas que reunieron a países de Europa, Asia, Norteamérica y Sudamérica, las cuales serán degustadas por "El Gran Jurado", conformado por un panel de expertos, entre los cuales se encuentran Martin Christy, voz líder en la industria del chocolate fino; George Gensler, fundadora del Manhattan Chocolate Society; Monica Meschini, experta en cacao, reconocida conferencista y catadora de chocolate; Alex Rast, investigador de los modelos "neuronales" sobre la percepción del sabor del chocolate; Michaela Schupp, fundadora de la galardonada boutique Chocolats de Luxe con más de 50 fabricantes de chocolate de 17 países, organizadora del International Chocolate Awards para Alemania, Austria y Suiza, así como del Festival de Chocolate Gourmet en Hannover; Pam Williams, fundadora del Ecole Chocolat Professional School of Chocolate Arts; Eaganie Yuh, química y chocolatera, reconocida escritora, editora y edu-

*Una vez más la marca Franceschi Chocolate ha sido nuevamente seleccionada como finalista en el International Chocolate Awards, en la categoría Dark Plain/Origin Bars del 2014 Americas Semi-Final*



cadora sobre el chocolate a través de Best Food Writing 2012, Edible Vancouver, The Vancouver Courier, TableMatters.com, and Flavours; Nancy Gilchrist, de exquisito paladar, formadora y consultora sobre Champagne y vinos espumosos, ex columnista de The Boston Globe, Embajadora del Champagne del Reino Unido; y Maricel Presilla, Presidenta de "Gran Cacao", empresa especializada en la investigación y educación sobre el chocolate, así como en la comercialización de las semillas de cacao como reliquias, siendo además columnista del Miami Herald y colaboradora de Saveur Magazine, miembro fundador de la Junta Directiva de la Asociación de la Industria del Chocolate Fino, entre muchos otros



reconocimientos. La conformación del "Gran Jurado" demuestra el alto nivel de calidad de las creaciones que buscan altecer el trabajo de los más experimentados chocolateros y "chocolatiers" del mundo entero. La Gran Final Mundial se llevará a cabo a mediados del mes de octubre, cuando se anunciarán los ganadores de Oro, Plata y Bronce. Este nuevo reconocimiento se suma como una razón para continuar esforzándonos con pasión chocolatera y compartir lo mejor de los cacaos ancestrales venezolanos a través del #ArteDelChocolateOscuro de Origen, en el "Viaje Fascinante desde el Árbol hasta la Tableta" de Franceschi Chocolate.

### Turismo Maso:

## 60 años impulsando el crecimiento del sector en Venezuela

CARACAS- - Con una sólida trayectoria en el sector de agencias de viaje en el país, Turismo Maso conmemora sus 60 años de operaciones, creando gratas experiencias para sus clientes al ofrecerles las soluciones más acertadas en viajes y turismo.

"La conmemoración de nuestros 60 años de presencia en el mercado nacional nos ofrece una especial ocasión para ratificar nuestra permanencia y compromiso con el país, específicamente en la industria turística, de alto impacto en el desarrollo socioeconómico y cultural", dijo Esteban Torbar, presidente de Turismo Maso.

"Nos satisface continuar vigentes y fieles a nuestra gestión, enfocados en nuestro personal, clientes y aliados estratégicos, quienes hacen posible un gran equipo de trabajo para brindar la mejor oferta de servicios con sensibilidad turística bajo los valores de efectividad, comodidad y, sobre todo, confianza" agregó Torbar.

En el marco de la conmemoración de su 60º aniversario, y como muestra de las fortalezas que la distinguen en el mercado, Turismo Maso ha diseñado un espacio denominado Expo Viajes Maso, destinado a presentar sus servicios turísticos al público general y facilitarle el acceso a todos los productos que ofrece la empresa.

Con la participación de reconocidos patrocinantes y aliados del sector turístico, el evento busca brindar a los asistentes una amena experiencia con sorpresas y un especial recorrido por los diferentes destinos, tanto nacionales como internacionales, para disfrutar en familia durante las próximas temporadas como Navidad y Año Nuevo, Carnavales y Semana Santa.

El evento se realizará el próximo sábado 11 de octubre, en los espacios abiertos del Centro Cultural BOD de La Castellana, Caracas, en el horario de 11:00 AM a 7:00 PM. La iniciativa permitirá al público general conocer, en un solo lugar, la variedad de servicios de viaje que Turismo Maso ofrece y que podrán ser adquiridos en el sitio.

Lo recaudado por valor de la entrada (Bs. 100) a Expo Viajes Maso será destinado a colaborar con la Fundación Esteban Torbar (FET) y su proyecto de construcción de un centro cultural en la comunidad indígena de Kamarata, ubicada en el estado Bolívar, en las faldas del Auyantepuy.

"Es la primera institución dedicada a la capacitación de emprendedores vinculados a la actividad turística, al tiempo que incentivamos a sus comunidades a involucrarse en este sector para generar bienestar y mayor calidad de vida en la población", señaló Esteban Torbar, presidente de Turismo Maso y fundador de la FET.

### DEGUSTACIÓN

## El Oktoberfest llega a El Hatillo

CARACAS- El próximo 18 de octubre la Alcaldía del Hatillo nos trae, por primera vez, el Oktoberfest: un nuevo punto de encuentro familiar donde se podrá disfrutar de degustaciones gastronómicas alemanas, orquestas de música tradicional, concursos, charlas, zona para niños, catas de cerveza artesanal y más.

El objetivo de la Alcaldía de El Hatillo es impulsar el rescate de las tradiciones y el aprovechamiento de los espacios públicos a través del encuentro ciudadano. Gracias a estas actividades se busca convertir al municipio en la plataforma cultural y turística de Caracas. Esta iniciativa se logra gracias al apoyo del sector privado de la mano con marcas como Solera, Pepsi, Cervecería Zulia, Cervecería Tovar, Circuito Líder y de las embajadas de Polonia y Alemania además de la Comunidad Católica

de habla alemana.

Dentro del programa de actividades podrán disfrutar de la presentación de grupos de música y de danza, gastronomía fusión en los restaurantes aledaños a El Casco Histórico, centros de comida alemana y venta de cerveza, concursos de baile y troncos de madera, musicalización, rifas, desfile de trajes típicos, área con colchones inflables, recreadores y actividades para niños y jóvenes, entre muchas cosas más.

La cita queda para el próximo 18 de octubre en el casco central del pueblo de El Hatillo, a partir de las 2:00pm. Las calles Bolívar, La Paz, Escalona, Santa Rosalía y Comercio estarán cerradas provisionalmente para permitir el tránsito peatonal. Se contará con medidas de seguridad adicionales como parte del plan Hatillo Blindado.







DeSito Uno y Newtech Solutions unen a la empresa Pax para ofrecer una nueva alternativa al mercado bancario, y a los usuarios a través de sus terminales de pago POS

## PAX satisfacerá la demanda del sector bancario

CARACAS- La empresa Pax Technology LTD, anunció ante un nutrido grupo de empresarios y medios de comunicación su entrada al mercado venezolano de la mano de dos empresas de tecnología en el ámbito financiero del país. Se trata deSito Uno y Newtech Solutions, las cuales unen esfuerzos como canal de distribución exclusivo de Pax, para brindar al mercado bancario, los más modernos terminales de pago (POS), únicos en combinar las certificaciones de todas las franquicias de pago internacionales, con las más novedosas funcionalidades, que incluyen tecnología sin contacto NFC y Wifi, entre otras. La inversión conjunta realizada por Pax Technology, Sito Uno y Newtech Solutions, permitió la instalación de un Centro de Servicio Técnico Autorizado y Certificado



de primer, segundo y tercer nivel, que garantizará el soporte técnico de calidad que tanto demandan las instituciones financieras y redes de pago en nuestro país, además de operar como Centro de Desarrollo de Aplicaciones, de Investigación y Desarrollo I+D y como Centro de Entre-

namiento Técnico. Guo Liang, Director de Pax para Latam comentó "Pax mantiene operaciones en más de 80 países en todo el mundo, estamos complacidos de establecer alianzas en Venezuela con empresas tan reconocidas como Newtech y Sito Uno, las cuales se unen a nuestra red global de socios y adicionalmente esta alianza nos permitirá expandir nuestro alcance en la región". "Pax es una empresa con gran trascendencia en Asia y Europa y estamos en el punto correcto para que un nuevo protagonista de primer nivel entre a formar parte de un mercado que históricamente ha tenido pocas opciones en esta línea de productos", manifestó AlbaroLarrazábal, Director de Newtech, quien añadió "tenemos la visión -basada en la confianza de nuestros clientes- que podremos incorporar con

éxito la tecnología de Pax y convertimos a corto plazo en la nueva referencia de terminales Punto de Venta en el país". La primera línea de terminales que esta alianza ofrecerá incluye la serie S de productos Pax, con equipos de diferentes alcances y segmentos que van desde los terminales DialUp de bajo costo hasta el más moderno S90 con características móviles y portátiles. Al respecto Jean García, Director de Sito Uno comentó "la versatilidad de los terminales Pax nos permite realizar desarrollos a la medida con un adecuado tiempo de respuesta a nuestros clientes, además la conveniencia de tener un Kernel certificado PCI común en toda la serie S y un mismo Core de herramientas, permitirá a los bancos contar con múltiples modelos de terminales haciendo un solo esfuerzo de certificación".

### ALIANZA

## Diplomado en Gerencia educativa y comunitaria

CARACAS- 64 docentes que ejercen funciones directivas en 40 escuelas del estado Miranda recibieron acreditación de la Escuela de Educación y el Vicerrectorado Académico de la Universidad Católica Andrés Bello por haber concluido el Diplomado en Gerencia Educativa y Comunitaria. Este programa gerencial, concebido por esta casa de estudios en alianza con Fundación Empresas Polar y la Secretaría de Educación de la Gobernación de Miranda,

desarrolla en los equipos rectores de los planteles, las competencias básicas necesarias para ejercer una función directiva eficiente. Alicia Pimentel, gerente general de Fundación Empresas Polar, explicó en sus palabras de salutación durante el acto académico, que a través del programa los participantes pueden mejorar la acción educativa y gestionar cambios con impactos positivos y de proyección en las personas y comunidades

que reciben su influencia. "En Fundación Empresas Polar apostamos con esta alianza a la instalación de capacidades especialmente en nuestros docentes. Aplaudimos y reconocemos sus esfuerzos, convencidos de que serán sembradores de principios y valores", indicó Pimentel. Así mismo, Juan Maragall, director de Educación de la Gobernación del estado Miranda, expresó su satisfacción con la culminación de esta importante iniciativa.

### NOVEDADES

#### "Voces que inspiran"

Después del éxito logrado con su anterior edición bautizada "Tiempos de Cambio", la cual se llevó a cabo en Caracas y Maracaibo en el año 2013 y en la que participaron 3 destacadas figuras Producciones 363 vuelve a complacer a ese público que quedó ávido de experiencias enriquecedoras, enseñanzas de vida y de historias aleccionadoras para, muy pronto, convertir nuevamente a dichas ciudades en testigos de un encuentro inédito y cautivador. Bajo el título "Voces Que Inspiran - Almas Viajeras Que Han Transformado Su Vida", el próximo sábado 11 de octubre el teatro del Colegio Santa Rosa de Lima en Caracas; serán los escenarios que recibirán a cuatro importantes voceros, quienes harán eco de sus particulares semblanzas para que el público presente logre traducirlas y transformarlas según sus propias perspectivas de vida. Así, en esta segunda edición de conferencias, los encargados de llevar la batuta de este encuentro inspirador y motivacional, que además estará conducido nuevamente por la actriz y locutora Ana María Simon; y aderezado por la participación especial del destacado flautista Huáscar Barradas, son: Luis Chataing, Julio Bevione, Carlos Fraga y Eli Bravo. Las entradas ya pueden adquirirse a través de los portales [www.MDTicket.com.ve](http://www.MDTicket.com.ve) y [www.ticketmundo.com](http://www.ticketmundo.com)

#### Arcos Dorados Venezuela desarrolla a los líderes del mañana

La inversión de McDonald's en su gente se refleja día a día en la capacitación continua, así como en la visión a largo y mediano plazo planteada en sus planes de sucesión de talento. Recientemente más de 200 gerentes con diversos perfiles profesionales tales como Administración de Empresas, Comunicación Social, Contaduría y Mercadeo, se postularon para el Programa de Gestión de Talentos que tuvo la finalidad de apuntalar en los Gerentes herramientas y destrezas para una mejor administración de su tiempo y obtener mejores resultados para el negocio.



El Programa forma parte de una capacitación global, anual y continua que abarca el fortalecimiento de competencias dirigidas a planificar estratégicamente, manejar equipos de alto desempeño, comunicarse asertivamente, manejar conflictos y gestionar sus emociones inteligentemente para gestionar de manera enfocada las adversidades que se presenten.

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)